



Comune di Gragnano Trebbiense
Provincia di Piacenza

Polo P.I.A.E. n° 10 "I Sassoni" - Sub-Comparto Q3
CAVA CROCETTA 5

PROGETTO ESECUTIVO

Progetto:

studio Lusignani

via Arata 18-20, 29122 Piacenza
tel. e fax 0523.454120
e.mail: glusig@tin.it

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Maggio 2022

Documentazione Amministrativa

- TITOLO DA CUI RISULTA LA DISPONIBILITA' DEL TERRENO
- ESTRATTI E CERTIFICATI CATASTALI
- CERTIFICATO C.C.I.A.A.
- DICHIARAZIONE DLGS 117/2008;
- ASSEVERAZIONI
- PROPOSTA DI CONVENZIONE

CAVA DI GHIAIA
"CROCETTA 5"
POLO PIAE N° 10 I SASSONI
(SIA 2022 Sub Comparto Q3)

**Estratti e Certificati
Catastali**

Visura attuale per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 01/06/2022

Dati della richiesta

Terreni siti nel comune di GRAGNANO TREBBIENSE (E132) provincia PIACENZA - Limitata al foglio: 16



Soggetto richiesto:

BALLOTTA Carla nata a GRAGNANO TREBBIENSE (PC) il 20/02/1960 (CF: BLLCRL60B60E132S)

Totali immobili: di catasto terreni 5



Immobile di catasto terreni - n.1



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132)**
(PC)

• Foglio 16 Particella 94

FRAZIONAMENTO in atti dal 07/02/1986 (n. 56178)

> Dati di classamento

Particella con destinazione: **AREA RURALE**
Superficie: 30 m²

VARIAZIONE D'UFFICIO del 26/05/2010 Pratica n.
PC0133924 in atti dal 27/08/2010 PROCEDURA 04
(n. 3734.1/2010)

Annotazioni: RETTIFICA DELLA DESTINAZIONE A
SEGUITO DI VERIFICA D'UFFICIO

> Intestazione attuale dell'immobile n. 1 - totale righe intestati: 1

> **1. BALLOTTA Carla**
(CF BLLCRL60B60E132S)
nata a GRAGNANO TREBBIENSE (PC) il
20/02/1960
Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. SUCCESSIONE EX LEGE di BENAZZI LINA del
23/09/2020 Sede PIACENZA (PC) Registrazione
Volume 88888 n. 112875 registrato in data 09/03/2021 -
Trascrizione n. 3006.11/2021 Reparto PI di PIACENZA
in atti dal 18/03/2021

Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di GRAGNANO TREBBIENSE (E132)
Numero immobili: 1 Superficie: 30 m²



Immobile di catasto terreni - n.2



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132)**
(PC)
• Foglio **16** Particella **68**
Partita: **943**

Impianto meccanografico del 01/04/1977

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 63,55 Lire 123.046**
agrario **Euro 64,57 Lire 125.020**

Impianto meccanografico del 01/04/1977

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**
Superficie: **6.580 m²**



Immobile di catasto terreni - n.3



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132)**
(PC)
• Foglio **16** Particella **69**
Partita: **943**

Impianto meccanografico del 01/04/1977

Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 0,82 Lire 1.590**
agrario **Euro 0,11 Lire 212**
Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe **U**
Superficie: **530 m²**

Impianto meccanografico del 01/04/1977



Immobile di catasto terreni - n.4



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> **Dati identificativi**

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132)**
(PC)
• Foglio **16** Particella **70**

Impianto meccanografico del 01/04/1977

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 344,34**
agrario **Euro 349,86**
Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)
Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**
Superficie: **35.654 m²**

Variazione del 28/08/2009 Pratica n. PC0155020 in atti dal 28/08/2009 presentato il 28/08/2009 (n. 155020.1/2009)

Annotazioni: varia con le particelle:183



Immobile di catasto terreni - n.5



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> **Dati identificativi**

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132)**
(PC)
• Foglio **16** Particella **71**
Partita: **943**

Impianto meccanografico del 01/04/1977

Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 0,33 Lire 630**
 agrario **Euro 0,04 Lire 84**
Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe **U**
Superficie: **210 m²**

Impianto meccanografico del 01/04/1977

> **Intestazione attuale degli immobili dal n. 2 al n. 5 - totale righe intestati: 1**

> **1. BALLOTTA Carla**
(CF BLLCRL60B60E132S)
nata a GRAGNANO TREBBIENSE (PC) il
20/02/1960
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. SUCCESSIONE EX LEGE di BENAZZI LINA del
23/09/2020 Sede PIACENZA (PC) Registrazione
Volume 88888 n. 112875 registrato in data 09/03/2021 -
Trascrizione n. 3006.7/2021 Reparto PI di PIACENZA
in atti dal 18/03/2021

> **Totale Parziale**

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di GRAGNANO TREBBIENSE (E132)
Numero immobili: **4** Reddito dominicale: **euro 409,04** Reddito agrario: **euro 414,58** Superficie: **42.974 m²**

> **Totale generale**

Catasto Terreni

Totale immobili: **5** Reddito dominicale: **euro 409,04** Reddito agrario: **euro 414,58** Superficie: **43.004 m²**

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) A2: Consorzio irriguo rivi in sinistra trebbia

CAVA DI GHIAIA
"CROCETTA 5"
POLO PIAE N° 10 I SASSONI
(SIA 2022 Sub Comparto Q3)

**Titolo di Disponibilità
Terreni**

CONTRATTO DI DISPONIBILITA' TERRENI A SCOPI ESTRATTIVI

Le parti:

– **BALLOTTA Carla**, nata a Gragnano Trebbiense (PC) il 20/02/1960 e ivi residente in Via.....,

Codice Fiscale:

in qualità di proprietaria del terreno posto in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), iscritto al N.C.T. del medesimo Comune al Foglio n. 16 mappale 70

– la Ditta **EDILSTRADE FRANTUMATI S.n.c.** con sede in Str. Provinciale 40, 43 – Tuna di Gazzola (PC), Partita IVA 01405100338, in persona del suo legale rappresentante in carica, Sig. Boselli Roberto

Premesso che:

– detto terreno è destinato all'escavazione di inerti, così come previsto dagli strumenti urbanistici vigenti.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

- 1) La Sig.ra BALLOTTA Carla concede, alla ditta Edilstrade Frantumati S.n.c. la disponibilità di scavo di un terreno censito al Catasto Terreni di Gragnano Trebbiense (PC) al Foglio 16 mappale 70, ⁶⁸ per la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Comunale; alla scadenza di tale termine il contratto potrà essere rinnovato per un periodo da pattuire concordemente tra le parti;
- 2) la **EDILSTRADE FRANTUMATI S.n.c.** dichiara che provvederà a richiedere l'autorizzazione comunale necessaria per legge, e comunque non potranno essere opposte alle concedenti eccezioni derivanti da eventuali problematiche di natura amministrativa;
- 3) il corrispettivo viene concordemente determinato tra le parti in € 4.000,00 alla p.p. di cui € 2.000,00 alla p.p. come diritto di scavo e € 2.000,00 alla p.p. come compenso per diritto di passaggio, per frutti pendenti, per eventuali difetti causati da assestamenti ed eventuali danni; la somma da versare verrà calcolata in base alla superficie autorizzata dall'Amministrazione Comunale;
- 4) il pagamento delle somme concordate sarà effettuato in rate a cadenza mensile mediante bonifico bancario di importo pari a € 3.000,00 (1.500,00 € come

Balotta Carla

EDILSTRADE FRANTUMATI s.n.c.
di Torretta A. - Boselli A. - Boselli R.
Sede Provinciale 40, tr. 43
29010 TUNA - GAZZOLA (PC)
Cod. Fisc. e Part. IVA: 01405100338

diritto di scavo e 1.500,00 € come compenso per diritto di passaggio, per frutti pendenti, per eventuali difetti causati da assestamenti ed eventuali danni); detto bonifico sarà appoggiato su c.c. intestato a Ballotta Carla e Zucchini Renzo, C.A. Italia Ag. Gragnano Tr. IBAN IT15Y0623065330000000882075, con decorrenza che verrà comunicata dalla Sig.ra Ballotta a Edilstrade Frantumati s.n.c. ;

5) al termine del pagamento rateale relativo alle operazioni di scavo, verrà corrisposta una cifra a titolo di affitto per passaggio sul terreno per terminare le eventuali escavazioni limitrofe, pari a € 500,00 annui;

6) le somme versate rimarranno acquisite dalla parte concedente indipendentemente dall'effettuazione o meno dei lavori di scavo da parte della EDILSTRADE FRANTUMATI S.n.c., anche nell'ipotesi di sopravvenuti dinieghi delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti;

7) al termine della coltivazione detta superficie ritornerà disponibile alla Sig.ra BALLOTTA Carla, previo restauro dei luoghi così come concordato e previsto nei progetti esecutivi approvati dalle autorità competenti.

8) Il presente contratto non potrà essere ceduto a terzi da parte della Edilstrade Frantumati S.n.c. senza il consenso della proprietaria;

9) le spese di registrazione del presente contratto saranno a carico di Edilstrade Frantumati s.n.c..

Letto e approvato

– Gragnano Trebbiense (PC), li 18/03/2021

Ballotta Carla



Edilstrade Frantumati S.n.c.

EDILSTRADE FRANTUMATI s.n.c.

di Torretta A. - Boselli A. - Boselli R.

Strada Provinciale 40, n. 48

29010 TUNA - GAZZOLA (PC)

Reg. e Part. IVA: 01405100338

CAVA DI GHIAIA
"CROCETTA 5"
POLO PIAE N° 10 I SASSONI
(SIA 2022 Sub Comparto Q3)

Certificato
C.C.I.A.A.

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI PERSONE

**EDILSTRADE FRANTUMATI
S.N.C. DI TORRETTA
ANTONIO, BOSELLI ANDREA E
BOSELLI ROBERTO**



77THDN

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	GAZZOLA (PC) LOCALITA' MULINO SNC CAP 29010 FRAZIONE: TUNA
Domicilio digitale/PEC	edilstrade@ticertifica.it
Numero REA	PC - 159693
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01405100338
Partita IVA	01405100338
Forma giuridica	societa' in nome collettivo
Data atto di costituzione	14/04/2004
Data iscrizione	06/05/2004
Data ultimo protocollo	05/10/2011

L'impresa è rappresentata da più persone

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	17/05/2004
Attività esercitata	estrazione e frantumazione inerti per conto terzi
Codice ATECO	08.12
Codice NACE	08.12
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Ammontare conferimenti	100.000,00
Addetti al 30/09/2021	2
Titolari di cariche	3
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	sì

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	-

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da patti sociali	2
3 Informazioni patrimoniali	3
4 Soci e titolari di cariche o qualifiche	3
5 Attività, albi ruoli e licenze	4
6 Aggiornamento impresa	5

1 Sede

Indirizzo Sede legale	GAZZOLA (PC) LOCALITA' MULINO SNC CAP 29010 frazione TUNA
Domicilio digitale/PEC	edilstrade@ticertifica.it
Partita IVA	01405100338
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	PC - 159693

2 Informazioni da patti sociali

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 01405100338 Data di iscrizione: 06/05/2004 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 14/04/2004
Oggetto sociale	OGGETTO DELLA SOCIETA' E': ESTRAZIONE E FRANTUMAZIONE DI INERTI; LAVORI EDILI STRADALI, IDRAULICI; ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01405100338
del Registro delle Imprese di PIACENZA
Data iscrizione: 06/05/2004

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 06/05/2004

informazioni costitutive

Denominazione: EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C. DI TORRETTA ANTONIO, BOSELLI ANDREA E BOSELLI ROBERTO
Data atto di costituzione: 14/04/2004

durata della società

Data termine: 31/12/2054

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2004
Scadenza esercizi successivi: 31/12

Oggetto sociale

OGGETTO DELLA SOCIETA' E':
ESTRAZIONE E FRANTUMAZIONE DI INERTI;
LAVORI EDILI STRADALI, IDRAULICI;
PRODUZIONE E COMMERCIO DI CALCESTRUZZI E CONGLOMERATI BITUMINOSI, DI INERTI PER CALCESTRUZZO, MATERIALI EDILI;
OPERAZIONI DI PULIZIA E MANUTENZIONI DI STRADE E AUTOSTRADE DI SERVIZIO;
SGOMBERO NEVE, SPARGIMENTO SALE E ATTIVITA' INERENTI;
COMPRAVENDITA DI IMMOBILI CIVILI E INDUSTRIALI;
GESTIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA'.
LA SOCIETA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SUOI FINI SOCIALI POTRA' COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE MOBILIARE, IMMOBILIARE, FINANZIARIA (NEI LIMITI DI LEGGE ED ESCLUSA OGNI ATTIVITA' DI RACCOLTA DI RISPARMIO PRESSO IL PUBBLICO NONCHE' OGNI ATTIVITA' ED OPERAZIONE RIENTRANTE NELLA REGOLAZIONE DELL ART. 18 DELLA LEGGE 7/6/1974 N. 216 E SUCCESSIVE MODIFICHE) E COMMERCIALI IN GENERE CHE SI RENDERA' NECESSARIA O UTILE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, NONCHE' ASSUMERE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.

Poteri

poteri associati alla carica di Socio Amministratore

L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' SPETTA IN VIA TRA LORO DISGIUNTA A TUTTI I SOCI SIGNORI TORRETTA ANTONIO, BOSELLI ANDREA, BOSELLI ROBERTO PER TUTTE LE OPERAZIONI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE; SPETTA IN VIA TRA LORO CONGIUNTA PER LE OPERAZIONI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, E COMUNQUE, PER TUTTI GLI ATTI DI IMPORTO SUPERIORE A EURO 5.000,00 (CINQUEMILA VIRGOLA ZERO ZERO).
LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTA A TUTTI I SOCI.

3 Informazioni patrimoniali

Conferimenti

Valore nominale dei conferimenti in Euro 100.000,00

4 Soci e titolari di cariche o qualifiche

Socio Amministratore
Socio Amministratore
Socio Amministratore

TORRETTA ANTONIO
BOSELLI ANDREA
BOSELLI ROBERTO

soci

Socio Amministratore

TORRETTA ANTONIO

residenza

carica

proprietà della quota

quota

Numero soci: 3

Nato a CASTEL SAN GIOVANNI (PC) il 17/01/1962
Codice fiscale: TRRNTN62A17C261Y
CASTEL SAN GIOVANNI (PC)
VIA COSTA ROSA 4 CAP 29015

socio amministratore

Data atto di nomina 14/04/2004

IN PIENA PROPRIETA': 33333
. 00

Quota: 33.333,00

Valuta: Euro

Socio Amministratore

BOSELLI ANDREA

residenza

Nato a PIACENZA (PC) il 11/07/1974
Codice fiscale: BSLNDR74L11G535Q
CALENDASCO (PC)
VIA CARDUCCI 2 CAP 29010 FRAZIONE LOCALITA' BONINA NUOVA

carica

socio amministratore

Data atto di nomina 14/04/2004

quota

Quota: 33.333,00

Valuta: Euro

Socio Amministratore

BOSELLI ROBERTO

residenza

Nato a TRAVO (PC) il 31/10/1949
Codice fiscale: BSLRRT49R31L348G
CALENDASCO (PC)
VIA CARDUCCI 2 CAP 29010 FRAZIONE LOCALITA' BONINA NUOVA

carica

socio amministratore

Data atto di nomina 14/04/2004

proprietà della quota

IN PIENA PROPRIETA': 33334
. 00

quota

Quota: 33.334,00

Valuta: Euro

5 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti

2

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 17/05/2004

Attività esercitata

ESTRAZIONE E FRANTUMAZIONE INERTI PER CONTO TERZI

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 17/05/2004

attività esercitata nella sede legale

ESTRAZIONE E FRANTUMAZIONE INERTI PER CONTO TERZI

classificazione ATECORI 2007 dell'attività

(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 08.12 - estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 17/05/2004

Addetti

(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2021

(Dati rilevati al 30/09/2021)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	2	2	2	2
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	2	2	2	2

**Addetti nel comune di
GAZZOLA (PC)**
Sede

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	2	2	2	2
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	2	2	2	2

6 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo 05/10/2011

CAVA DI GHIAIA
"CROCETTA 5"
POLO PIAE N° 10 I SASSONI
(SIA 2022 Sub Comparto Q3)

Dichiarazione
D.Lgs. 117/2008

dott. filippo lusignani
geologo

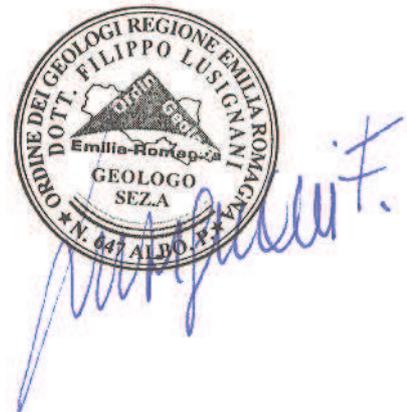
Piacenza, 08 luglio 2022

Oggetto : Cava di ghiaia "Crocetta 5" comune di Gragnano Trebbiense

Il sottoscritto dott. Geol Filippo Lusignani, progettista della cava di cui all'oggetto, in ossequio a quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 "*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*" dichiara che:

- le specifiche indagini in sito eseguite, hanno permesso di escludere che i materiali di cui è prevista l'escavazione possano essere classificati "*rifiuti*" ai sensi del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal DLGs 4/2008 e n°128/2010.

In fede



CAVA DI GHIAIA
"CROCETTA 5"
POLO PIAE N° 10 I SASSONI
(SIA 2022 Sub Comparto Q3)

Asseverazioni

dott. filippo lusignani
geologo

OGGETTO: Dichiarazione di asseveramento ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 30.01.1995 n° 6 e dell'art. 481 del Codice Penale.

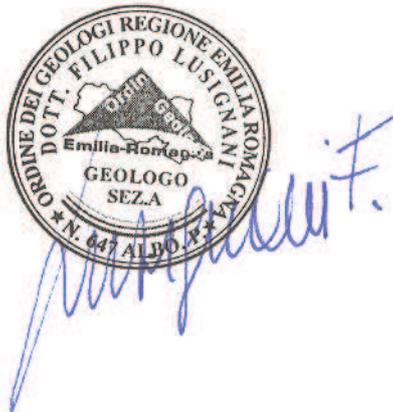
Il sottoscritto FILIPPO LUSIGNANI iscritto all'Albo dei Geologi della Regione Emilia Romagna al N° 647 nella sua qualità di progettista delle opere relative al progetto esecutivo di una cava di ghiaia denominata "**Crocetta 5**" in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), presentata dalla EDISLTRADE FRANTUMATI SNC.

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 30.01.1995 n. 6 e dell'art. 481 del Codice Penale gli elaborati progettuali presentati, relativi a calcoli e relazioni in ordine agli aspetti metrici e prestazionali dell'opera, e la loro conformità al regolamento edilizio per quel tipo di opera nonché al certificato d'uso di cui all'art. 7 della Legge Regionale 26.04.1990 n. 33, se rilasciato, ovvero alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie ed alle norme di sicurezza e sanitarie.

Piacenza, 8 luglio 2022

IL PROGETTISTA



Geom. STEFANO BIANCHI
Via Pescara, 22
29010 - ROVELETO DI CADEO (PC)

OGGETTO: Dichiarazione di asseveramento ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 30.01.1995 n° 6 e dell'art. 481 del Codice Penale.

Il sottoscritto STEFANO BIANCHI iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Piacenza al N° 1653 nella sua qualità di rilevatore topografico delle opere relative al progetto esecutivo di una cava di ghiaia denominata "Crocetta 5" in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), presentata dalla EDISLTRADE FRANTUMATI SNC.

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 30.01.1995 n. 6 e dell'art. 481 del Codice Penale gli elaborati progettuali presentati relativi al piano quotato in scala 1:1000.

Pontenure, 8/7/2022

IL TECNICO


Collegio Geometri
della Provincia di Piacenza
N. 1653
BIANCHI STEFANO

CAVA DI GHIAIA
"CROCETTA 5"
POLO PIAE N° 10 I SASSONI
(SIA 2022 Sub Comparto Q3)

Bozza
Convenzione

**CONVENZIONE PER ATTIVITA' ESTRATTIVA AI SENSI DELLA
L.R. 18/07/91, N° 17, ARTT. 11 E 12 FRA:**

- IL **Comune di Gragnano Trebbiense (PC)** (che in seguito verrà citato come Comune), CON CODICE FISCALE 00230280331 NELLA PERSONA DEL SINDACO PRO-TEMPORE SIG. PATRIZIA CALZA AGENTE NELLA SUDETTA QUALITA' E NON ALTRIMENTI

E

- LA DITTA EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C. (CHE IN SEGUITO VERRÀ CITATA COME DITTA) RAPPRESENTATA DAL SIG. BOSELLI ROBERTO, SOCIO AMMINISTRATORE DELLA DITTA CON CODICE FISCALE 01405100338 CON SEDE IN GAZZOLA, MULINO SNC FRAZIONE DI TUNA 29010 COME RISULTA DA REGOLARE CERTIFICATO DELLA C.C.I.A.A. DI PIACENZA, ESERCENTE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

E

- LA SIGNORA BALLOTTA C_____

CHE INTERVIENE ANCHE IN QUALITA' DI PROPRIETARIA DEI TERRENI, ISCRITTI AL FOGLIO N° 16 MAPPALI N° 68, 69, E 70 (PARTE) OGGETTO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA PER LE INCOMBENZE DI CUI ALL'ART. 12 COMMA 5, DELLA L.R. 17/91.

PREMESSO

- che la ditta Edilstrade Frantumati s.n.c. con protocollo di ricezione n°del ha presentato al Comune domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione della cava denominata "Crocetta 5";

- che l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento appartiene al Polo N° 10 denominato "I SASSONI" (P.I.A.E. 2017) ed è identificata dall'Allegato n° P01 della Variante PAE 2021 del Comune di Gragnano Trebbiense, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data __ _____ 2022 con delibera n° ____;

- che l'intervento viene autorizzato a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a cui è stato sottoposto l'intero Comparto Estrattivo Q individuato dal PAE Comunale;

- che la stessa area è identificata al Catasto Terreni del Comune al Foglio 16 mappali n° 68, 69, E 70 (parte) e confina a Ovest con ragioni Bongiorno-Tosi e corso del rio Cotrebbia, a Est e a Nord con il corso del Rio Tre Rivi e a sud con stesse ragioni Ballotta C. e la strada comunale dei Crevosi.
- che la disponibilità dei suoli interessati dall'esercizio di cava deriva da contratto d'affitto;

- che contestualmente alla domanda è stato presentato il piano di sistemazione delle aree;
- che l'intervento non necessita ulteriori opere di tipo viabilistico rispetto a quanto già esistente;
- la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda risulta conforme a quanto previsto all'art. 13 della L.R. 17/91 ed alle specifiche disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 delle norme di attuazione del PAE in argomento;
- che la competente Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po ha esaminato, ai sensi della L.R. 9/16 art. 24 e 25, la domanda di cui sopra, con i relativi allegati tecnici amministrativi esprimendo il proprio parere n. _____ del __/__/2022;
- che la proposta della presente convenzione è stata approvata dalla Giunta comunale con atto n° del
- che si intendono richiamate nella presente convenzione le Norme tecniche del PIAE vigente della Provincia di Piacenza e del PAE del Comune di Gragnano Trebbiense;
- che risulta accertato che la ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, secondo comma, della L.R. 17/91 perché possa procedersi alla stipula della presente convenzione;
- che deve ora procedersi alla traduzione in apposita scrittura privata degli accordi presi in ordine alla attività estrattiva in parola, per la quale si fa espresso richiamo agli atti tecnici ed amministrativi che, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione, sono posti agli atti dell'ufficio Ambiente del Comune al n°7791/2019 di protocollo (atti che in seguito verranno citati come atti di progetto);
- che detti elaborati di progetto, suddivisi in amministrativi e tecnici, sono così costituiti:
 - DOMANDA D'AUTORIZZAZIONE
 - TITOLO DA CUI RISULTA LA DISPONIBILITA' DEL TERRENO
 - ESTRATTI E CERTIFICATI CATASTALI
 - CERTIFICATO C.C.I.A.A.
 - PROPOSTA DI CONVENZIONE
 - ASSEVERAZIONI
 - DICHIARAZIONE DLGS 117/2008;

ELABORATI GRAFICI

Tav. E1 - Inquadramento territoriale scala 1:10.000

Tav. E2 - Planimetria catastale scala 1:2.000

Tav. E3 - Carta dei vincoli scala 1:5.000
Tav. E4 - Carta della viabilità scala 1:5.000
Tav. E5 - Rilievo quotato scala 1:1.000
Tav. E6 - Sezioni stato attuale scala 1:500
Tav. E7 - Piano di coltivazione planimetria scala 1:1.000
Tav. E8 - Piano di coltivazione sezioni scala 1:500
Tav. E9 - Recupero ambientale planimetria scala 1:1.000
Tav. E10 - Recupero ambientale sezioni scala 1:500
Istanza di autorizzazione unica ambientale - AUA
Pre Valutazione di Incidenza

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE AGROVEGETAZIONALE E DI RECUPERO NATURALISTICO

Ciò premesso la ditta dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine all'attività estrattiva in discorso, specificati negli articoli di seguito elencati, accettati pienamente e senza riserve.

TITOLO I
Elementi conoscitivi della cava

ART. 1
(Superficie di cava)

L'area interessata dall'intervento è di mq 34.760 di cui oggetto di escavazione vera e propria risulta pari a mq. 30.558

ART. 2
(Tipo di materiale da coltivare)

Il materiale estratto è costituito da ghiaie alluvionali e il volume massimo estraibile è di mc 91.050 come indicato dagli atti di progetto, in conformità con quanto previsto dal vigente PAE in termini volumetrici per l'area in questione.

ART. 3
(Lavori)

La Ditta dovrà rispettare le modalità operative descritte nel parere espresso dall'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po n. [../2022](#) che qui si intendono integralmente richiamate.

La profondità di scavo prevista è di mt. 5 (cinque) rilevati rispetto all'originario piano campagna e rispetto ad apposito caposaldo inamovibile che dovrà essere posto in opera alla presenza del tecnico comunale conformemente alla profondità prevista all'art. 17 delle N.T.A. della Variante PAE 2021 vigente.

In ogni fase della coltivazione dovrà essere prevista la regimazione e lo scolo delle acque di superficie; le opere relative sono sottoposte all'approvazione del Comune.

ART. 4
(Perimetrazione area di cava)

La ditta dovrà porre in opera, a sue spese, picchetti metallici inamovibili e visibili di delimitazione dell'area di cava opportunamente rilevati e cartografati su base CTR in scala adeguata. Copia di tale cartografia deve essere fornita prima dell'inizio dei lavori all'ufficio tecnico comunale per i dovuti controlli.

ART. 5
(Cartello all'accesso della cava)

Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa, quali:

- comune di Gragnano Trebbiense
- tipo di materiale estratto
- quantità materiale estraibile

- denominazione della cava
- progettista
- ditta esercente
- direttore lavori
- sorvegliante
- estremi dell'atto autorizzativo
- scadenza autorizzazione convenzionata.

TITOLO II

Tariffe - Garanzie - Obblighi

ART. 6 (Denuncia inizio lavori)

La Ditta deve comunicare l'inizio dei lavori, nei termini previsti dalla legislazione vigente, alla Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po, al Comune, al Servizio di Igiene Pubblica e di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL e all'ARPA, allegando il Documento di salute e sicurezza e la Relazione sulla stabilità dei fronti di scavo.

ART. 7 (Durata autorizzazione)

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 17/91 e dell'art. 8 delle norme tecniche del PAE comunale, la durata dell'autorizzazione è stata fissata in anni **5** e di ulteriori sei mesi per l'ultimazione della sistemazione, a partire dalla data di notifica alla ditta della relativa autorizzazione.

La ditta dovrà effettuare a proprie spese la registrazione e la trascrizione dell'autorizzazione all'Ufficio del Registro, dandone attestazione idonea al Comune entro 15 giorni dall'avvenuta effettuazione.

ART. 8 (Proroga della convenzione)

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista all'art. 15, comma 2, della L.R. 17/91, la presente convenzione si intende prorogata anch'essa nei tempi e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione. Le eventuali proroghe della convenzione e della relativa autorizzazione non possono, comunque, avere durata complessiva superiore ad anni uno.

ART. 9
(Tariffe)

La ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in un'unica soluzione, entro e non oltre il 31 dicembre, una somma in conformità alle tariffe definite dalla Giunta regionale, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 17/91. Detta somma sarà aggiornata secondo i tempi e i modi previsti con provvedimento della Giunta regionale.

ART. 10
(Garanzia per gli obblighi della convenzione)

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione predisposta ai sensi del primo comma, lettera e) dell'art. 12 della L.R. 17/91, la ditta dovrà prestare al Comune, alla firma del presente atto, una garanzia finanziaria nella misura e con le prescrizioni appresso specificate.

- a) l'ammontare della garanzia di cui sopra è stabilito nella misura di € corrispondente al 100 per cento della spesa presunta, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto, per l'esecuzione delle opere di sistemazione finale della cava, comprensive della eventuale delocalizzazione delle opere a verde su aree esterne all'area di cava, per la manutenzione per 5 anni degli interventi vegetazionali e naturalistici, per il monitoraggio ambientale.
- b) La garanzia di cui al precedente comma è costituita a mezzo di (fideiussione bancaria o assicurativa) contratta in data presso l'istituto, ferma restando la possibilità di cambiare istituto fideiussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 giorni dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza.
- c) Il valore della garanzia in questione è aggiornato ogni anno nella misura pari al 100 per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nell'anno precedente, assumendo come indice iniziale quello dell'anno e del mese in cui è stata rilasciata l'autorizzazione. L'aggiornamento dovrà essere effettuato prendendo come base i dati mensili pubblicati sul Bollettino Mensile di Statistica edito dall'ISTAT.
- d) Entro quindici giorni dalla data di scadenza della fideiussione, la ditta dovrà fornire al Comune idonea attestazione rilasciata dall'istituto fideiussore che confermi la permanenza della fideiussione e specifichi il valore e la scadenza della garanzia prestata.
- e) La mancata attestazione di cui alla precedente lettera d), nei termini ivi previsti, comporta l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione

prevista dall'art. 16 della L.R. 17/91 e dell'eventuale successivo incameramento delle garanzie.

- f) La ditta si obbliga a far inserire nel contratto fideiussorio una clausola con la quale l'istituto fideiussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su richiesta del Comune, da notificare anche alla ditta, con congruo anticipo, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'art. 1944 del codice civile e senza attendere la sentenza giudiziaria.
- g) All'inizio di ogni anno, sulla base della relazione annuale di cui al successivo art. 17 ed in relazione allo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, delle messa a dimora della vegetazione e del monitoraggio effettuato, si provvederà alla corrispondente eventuale riduzione del valore della garanzia fideiussoria. L'aggiornamento di cui al precedente punto d) dovrà tenere conto della riduzione del valore della garanzia di cui trattasi.

ART. 11

(Svincolo della fideiussione)

Lo svincolo della fideiussione è regolato come segue:

a) a completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione di cui agli atti di progetto, e previa richiesta della ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla presente convenzione.

La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da un apposito certificato rilasciato dal Sindaco sulla base di un'istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta di cui al comma precedente.

b) Fintanto che il Sindaco non abbia autorizzato lo svincolo della fideiussione, l'istituto o la compagnia che ha prestato la garanzia accetta incondizionatamente di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale una qualsiasi somma, nei limiti della garanzia prestata, ove la richiesta stessa, trasmessa all'istituto o compagnia con lettera raccomandata, sia motivata da dichiarate inadempienze alle obbligazioni convenzionalmente contratte in ordine alla esecuzione delle opere di sistemazione, così da rendere inevitabile l'intervento diretto e sostitutivo dell'Amministrazione comunale.

c) La ditta dovrà far inserire nel contratto fideiussorio con l'istituto o la compagnia la clausola di cui alla precedente lettera b) del presente articolo.

ART. 12

(Lavori di sistemazione finale difformi)

Nel caso in cui, a lavori di sistemazione finale ultimati, fossero riscontrati da parte del tecnico comunale, difformità rispetto agli atti di progetto, l'Amministrazione comunale concede un termine di (massimo 180 giorni) giorni per la regolarizzazione; trascorso detto termine il Comune potrà procedere d'ufficio a far regolarizzare i lavori eseguiti, utilizzando la somma versata a garanzia di cui al precedente art. 10 e facendo gravare sull'esercente l'eventuale maggior spesa. La ditta, in tal caso, dovrà provvedere a prolungare, di un periodo uguale a quello concesso, la durata della fideiussione, dandone attestazione al Comune entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento comunale.

ART. 13

(Opere connesse con la coltivazione - Danni)

La ditta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91, è obbligata:

- a) ad eseguire a propria cura e spese le opere di servizio e di pertinenza della cava, nonché tutte le opere di sistemazione finale così come previste negli atti di progetto;
- b) le strade di servizio alle cave dovranno essere allacciate alle strade pubbliche mediante accessi segnalati, larghi almeno 6 m ed asfaltati per almeno 50 m. detta lunghezza potrà essere opportunamente ridotta, d'accordo col Comune, nel caso in cui la cava sia adiacente alla viabilità pubblica; tali accessi saranno gli unici abilitati al passaggio di automezzi pesanti in entrata ed in uscita dalle cave; le strade di accesso dovranno essere dotate di massicciata di adeguato spessore;
- c) la Ditta deve provvedere all'esecuzione di idonee soluzioni finalizzate ad ottenere l'abbattimento delle polveri e delle altre emissioni in atmosfera; sulla superficie viaria non pavimentata dovrà essere steso uno strato "antipolvere" con le caratteristiche indicate nel Piano di coltivazione;
- d) la Ditta dovrà provvedere alla rimozione dei fanghi eventualmente prodotti dal trasporto dei materiali;
- e) la Ditta si assume tutti gli oneri connessi al ripristino della viabilità eventualmente danneggiata con il transito per il trasporto dei materiali nel tragitto dalla cava al luogo di lavorazione e/o utilizzo finale; prima dell'inizio dell'attività estrattiva dovrà essere eseguita, in contraddittorio con la Ditta e le Amministrazioni coinvolte, una ricognizione della viabilità pubblica interessata dal trasporto dei materiali per accertarne le condizioni ex ante, che dovrà risultare da apposito verbale, corredato da documentazione fotografica, sottoscritto dalla ditta e dai tecnici delle amministrazioni coinvolte;

- f) ad una corretta attuazione del precitato piano di coltivazione nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali, regionali e comunali nonché delle direttive emanate dagli enti competente per il buon governo del settore estrattivo;
- g) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse, e le eventuali sanzioni amministrative;
- h) a di limitare nei periodi siccitosi la creazione di polveri durante le fasi di attività della cava e di allontanamento del materiale estratto con l'ausilio di innaffio dei percorsi con autobotte;
- i) la Ditta si assume tutti gli oneri connessi al ripristino della viabilità eventualmente danneggiata con il transito per il trasporto dei materiali nel tragitto dalla cava al luogo di lavorazione e/o utilizzo finale

ART. 14
(Registrazione)

La presente convenzione dovrà essere registrata con imposta in misura fissa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 1 e 7 del D.P.R. 16/10/1972 n. 634.

ART. 15
(Permesso di costruire e/o D.I.A.)

Per l'esercizio dell'attività estrattiva non è necessario il permesso di costruire o la D.I.A. in quanto l'attività di cava non rientra tra le trasformazioni edilizie definite nella legislazione nazionale e regionale di settore. Non necessitano, quindi dei provvedimenti edilizi le piste e la viabilità provvisoria di accesso, l'esecuzione di piazzali, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava, i locali di servizio, la strada di collegamento, gli impianti di prima lavorazione inerti ed i successivi interventi di recupero o sistemazione finale.

Ogni altro manufatto e/o impianto connesso con l'attività estrattiva, necessario a soddisfare le esigenze del cantiere a carattere temporaneo o permanente dovrà essere dotato dello specifico provvedimento autorizzativo o concessorio secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 16
(Mancato pagamento oneri)

Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui al precedente art. 9 alla scadenza fissata comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dalla autorizzazione (art. 16 L.R. 17/91) nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione alla attività estrattiva, previa diffida ad ottemperare entro dieci giorni dalla richiesta.

La sospensione, che necessita di notifica, scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; un'eventuale prosecuzione dell'attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente.

TITOLO III

Controlli

ART. 17

(Misure e controlli - Relazione annuale sull'attività estrattiva)

La Ditta si impegna all'attuazione del Piano di monitoraggio previsto dal Piano di coltivazione e sistemazione finale autorizzato. La Ditta dovrà presentare all'Amministrazione comunale una relazione annuale sullo stato dei lavori. Detta relazione dovrà essere presentata entro il 30 novembre di ciascuno anno di durata dell'autorizzazione convenzionata e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:

- cartografia dello stato di fatto riferita al mese di novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materiale utile, terreno agricolo, sterile);
- relazione sull'utilizzo dei materiali includendo tout venant impiegato direttamente nei propri impianti, tout venant venduto a terzi, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per eventuale ritombamento e distinti per quantità e qualità;
- relazione sullo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, sottoscritta dal direttore dei lavori e del tecnico esperto in opere di sistemazione finale.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un tecnico comunale o, in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso perizia giurata.

Il quantitativo del materiale utile estratto e indicato dalla relazione sarà utilizzato per la determinazione dell'onere di cui al precedente art. 9.

Il Comune si riserva di effettuare ulteriori misure e controlli per verificare i dati forniti dalla ditta.

ART. 17 bis

La direzione dei lavori per le opere di ripristino vegetazionale, così come previste nel progetto esecutivo, dovrà essere affidata obbligatoriamente ad un tecnico agronomo e/o forestale in grado di indirizzare puntualmente detti interventi o, eventualmente, introdurre le eventuali modifiche si rendessero necessarie in corso d'opera.

Annualmente dovrà essere redatta, e depositata presso l'Amministrazione Comunale, una relazione agrovegetazionale che analizzi in modo particolare il grado di attecchimento delle nuove essenze ed il loro stato fitosanitario.

ART. 18
(Vigilanza e controlli)

L'accesso al cantiere dei funzionari preposti alla vigilanza e ai controlli dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia; la ditta dovrà fornire direttamente o attraverso il direttore di cava ogni chiarimento, informazione, notizia che sia richiesta da detti funzionari.

TITOLO IV
Condizioni particolari

ART. 19
(Lavori di manutenzione)

La manutenzione ordinaria di tutte le eventuali aree ed/o opere pubbliche o di uso pubblico, comprese negli atti di progetto, avverrà a cura e spese della ditta per tutta la durata dell'attività estrattiva all'uopo fissata all'art. 7 della presente convenzione nonché degli eventuali giorni aggiuntivi di cui al precedente art. 12 e delle eventuali proroghe previste dal precedente art. 8.

ART. 20
(Varianti)

Sono ammesse, previa comunicazione al Comune e alla Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po, modifiche al Progetto di coltivazione e sistemazione finale che comportino la variazione dell'ordine dei lotti di avanzamento, la riduzione dei volumi estraibili e la modifica alle opere preliminari.

Sono ammesse, previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale, ulteriori varianti al Piano di coltivazione e sistemazione finale che non determinino impatti ambientali sostanzialmente diversi da quelli valutati in fase di procedura di Verifica (Screening) o VIA, e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo massimo di materiale utile estraibile, riduzione dei tempi di coltivazione, modifica della tipologia dei mezzi di coltivazione.

Prevvia acquisizione della necessaria autorizzazione comunale sono ammesse varianti al Piano di sistemazione finale, se condivise dai progettisti e ritenute utili dal tecnico specializzato in opere di sistemazione ambientale in assistenza alla Direzione lavori, inerenti le modalità di piantumazione, le specie previste (nel limite del 20% del numero complessivo di esemplari arborei o arbustivi previsti dal progetto), le movimentazioni terre locali, purché non siano previste variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle geometrie degli scavi e del quantitativo utile estraibile.

Qualsiasi altra variante sia al Progetto di coltivazione, sia al Progetto di sistemazione finale sarà considerata come nuovo progetto e, per essere autorizzata dovrà seguire le procedure previste all'Art. 16, acquisendo, nell'ambito della procedura di Screening e/o VIA, il parere della Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile

Servizio Area Affluenti Po.

ART. 21

(Fasi dei lavori di coltivazione e di sistemazione)

L'attività dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto specificato negli atti di progetto.

L'attività seguirà i programmi con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente e prevista negli atti di progetto.

Non possono comunque essere apportate varianti agli atti di progetto.

ART. 22

(Deroghe ex art. 104 del DPR 128/59)

Nessuna deroga è necessaria per l'intervento di sistemazione in progetto.

ART. 23

(Sistemazione finale - Discarica)

La sistemazione finale della cava deve essere effettuata in conformità a quanto indicato negli atti di progetto.

La Ditta e, se disgiunto, il proprietario dell'area estrattiva in oggetto si impegnano a rispettare la destinazione finale prevista dal Piano di coltivazione e sistemazione finale autorizzato.

Il proprietario delle aree interessate dall'attività estrattiva si impegna, controfirmando per accettazione la presente convenzione, a mantenere per almeno 5 anni dal collaudo le opere di sistemazione a verde previste dal Piano di coltivazione e sistemazione finale.

L'inadempimento degli obblighi derivanti dal Progetto di sistemazione finale delle aree interessate dall'attività estrattiva e dei relativi tempi di attuazione è causa di decadenza dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 17/1991 e s.m.i..

L'attività di discarica abusiva che dovesse essere esercitata nell'area di cava sarà assoggettata ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali previsti dalle leggi vigenti.

Il tombamento del vuoto di cava può essere effettuato solo con materiali previsti dal Piano di coltivazione e sistemazione finale ed esplicitamente ritenuti idonei dalla procedura di VIA, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..

Le terre e rocce di scavo eventualmente utilizzate per il ritombamento non devono provenire da siti da bonificare o da aree industriali/artigianali/di servizio in esercizio o in riconversione, sulle quali non sia stata svolta una accurata indagine preliminare atte ad escludere potenzialmente contaminazioni.

In ogni caso, dovranno essere rispettate le indicazioni del D.M. 120 del 13/06/2017.

ART. 24

(Rinvenimento di reperti di interesse archeologico o storico)

Qualora, durante le fasi di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, la ditta è tenuta autonomamente a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai sensi di legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al sindaco.

La ditta è tenuta a collaborare per l'eventuale rimozione dei reperti, fornendo mezzi e manodopera eventualmente occorrenti. I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto della competente autorità.

ART. 25

(Rinvenimento di ordigni bellici)

Qualora, durante le fasi di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione venissero alla luce ordigni bellici od oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisca alla loro reale o presunta esistenza, la ditta si impegna a comunicarlo direttamente o comunque tempestivamente alla competente autorità militare. All'atto dell'eventuale ritrovamento di ordigni bellici o comunque di oggetti ritenuti tali la ditta ha l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di comunicare tale ritrovamento, oltre all'autorità militare, anche al sindaco.

I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto dell'autorità militare.

ART. 26

(Locali per ricovero e servizi igienici)

Gli eventuali locali per il ricovero ed i servizi igienici delle maestranze dovranno essere ricavati in idonei box prefabbricati; detti locali dovranno essere installati e mantenuti in esercizio in conformità alle norme vigenti e dovranno essere rimossi entro la data di ultimazione dei lavori di sistemazione di cui all'art. 7 della presente convenzione.

ART. 27

(Eventuale pesature inerti)

Nessuna pesatura di materiale è necessaria per l'intervento di sistemazione in progetto.

ART. 28

(Rinvio alle altre norme vigenti)

Quanto non espressamente specificato nella presente convenzione deve intendersi disciplinato dalle norme tecniche di attuazione del PAE, dai regolamenti comunali, dalle direttive sia provinciali che regionali, nonché dalla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

ART. 29
(Contenzioso)

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia, riferita all'interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione di un collegio arbitrale, costituito da 2 arbitri nominati dalle parti, le quali sceglieranno, di comune accordo, il terzo arbitro.

Detto collegio deciderà la controversia secondo le norme del diritto ai sensi dell'art. 822 del c.p.c.- Ove mancasse l'accordo in ordine alla scelta del terzo arbitro, questi sarà nominato dal presidente del tribunale di Piacenza.

La decisione dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla costituzione.